

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033369
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Casa Alciati
LDCU - Indirizzo	via Verdi, 30

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Camillo Leone
LDCS - Specifiche	Piano primo/ Sala di levante.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1549
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito vercellese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	320
MISL - Larghezza	550
MISP - Profondità	600
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	alterazione della pellicola pittorica/ perdita diffusa e vasta di frammenti di pellicola pittorica/ tracce di integrazioni.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>La decorazione ad affresco è oggi ancora apprezzabile su tre delle quattro pareti, per l'abbattimento del muro divisorio che, in origine, separava questa stanza da quella con le storie di Orfeo (cfr. 0100033370). Anche qui, come negli altri ambienti dell'edificio, la decorazione è suddivisa in due zone tra di loro separate da cornici lineari dipinte: la parte bassa che occupa i due terzi dell'intero campo è spartita in riquadrature limitate da colonne che nascono da vasi traboccati di frutta. Esse sono, a loro volta, spartite in tarsie a finto marmo e medaglioni con teste maschili. Più ricco iconograficamente è il fregio costituito da scene monocrome entro targhe, trattenute da coppie di nudi maschili di gusto michelangiolesco o da figure</p>

femminili con bimbi. Le coppie sono intervallate da singole figure stanti, a monocromo, inquadrate da cornice rettangolare. Parete di ingresso: la parte inferiore è decorata con due riquadrature delimitate da finte cornici e dalle colonne sopra descritte: in una campeggia, al centro di un ampio oculo, una testa di giovane uomo con elmo e sguardo ispirato. Quasi la metà di questo riquadro è stata ridipinta con l'integrazione delle parti mancanti. La corrispondente scena del fregio superiore è costituita da un [continua nel campo Osservazioni].

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza stemma

STMQ - Qualificazione comunale

STMI - Identificazione Vercelli

STMP - Posizione parete est/ capitello

STMD - Descrizione Croce latina bianca in campo unito

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza stemma

STMP - Posizione parete est/ capitello

STMD - Descrizione Bandato in bianco, rosso e azzurro

Iconograficamente più ricca e più complessa della decorazione delle altre stanze, questa rivela un momento di maggior impegno dell'artista, nonché la conoscenza dei più importanti episodi figurativi dell'ambiente romano. Il motivo dei cartigli con scene a monocromo, sostenuti da figure per lo più nude, variamente atteggiate, sembra derivare direttamente dalla volta della cappella Sistina. D'altra parte il termine dei lavori della cappella alla fine del 1512 ben si adatterebbe alla datazione del ciclo vercellese, da porsi, come si è detto, nel secondo quarto del XVI secolo, anche in base ai graffiti riscontrati dal Verzone all'atto dei restauri (cfr. P. Verzone, Il restauro della casa Alciati in Vercelli, Vercelli, 1936, p. 16). Anche in questo ambiente, dove pure le scene figurate hanno il predominio, alla base della composizione decorativa è riscontrabile uno spiccato gusto per l'individuazione architettonica della parete, nelle colonne in prospettiva sostenenti la trabeazione e nella partizione geometrica dei riquadri, che tra l'altro ricorda quella di un ambiente della rocca di Ostia. Le teste virili nella parte inferiore della parete e in particolare quelle di vecchio barbato e con turbante sembrano invece derivare da un'altra fonte culturale, richiamandosi agli usuali modelli dell'arte gaudenziana. Bibliografia generale di riferimento per il ciclo di affreschi di casa Alciati: P. G. Stroppa, Archivio della Società Vercellese di storia e arte, Vercelli, 1912, vol. II, p. 531; V. Viale, Guida ai Musei di Vercelli, Vercelli, 1935, pp. 19-21, tavv. I-IV; A. M. Brizio, Vercelli, Roma, 1935, pp. 163-164; P. Verzone, Il restauro della casa Alciati in Vercelli, Vercelli, 1936, p. 16; V. Viale, Vercelli e la sua provincia dalla romanità al fascismo, Vercelli, 1939, pp. 3-5; L. Mallé, Le arti figurative in Piemonte, Torino, 1961, pp. 180-181; G. C. Faccio-G. Chicco-F. Vola, Vecchia Vercelli, Vercelli, 1961, pp. 128-129; P. Astrua-G. Romano, Guida breve al patrimonio artistico delle provincie piemontesi, Torino, 1979, p. 100. Gli affreschi, insieme a

NSC - Notizie storico-critiche

quelli che decorano gli altri otto ambienti di casa Alciati, furono restaurati negli anni 1933-1934 in seguito al ripristino delle strutture architettoniche dell'edificio, condotto dall'ing. Paolo Verzone a partire dal 1930. Non è stato possibile rintracciare i dati relativi al restauro pittorico, eseguito dall'impresa del comm. Cussetti di Torino. Del lavoro eseguito resta solo notizia nei cenni che il Verzone riserva a questo problema: "...Le parti mancanti non furono naturalmente rifatte, ma solo abbozzate schematicamente a tinte chiare, in modo che la differenza tra la parte originale e quella aggiunta fosse ben evidente" (cfr. P. Verzone, Il restauro della casa Alciati in Vercelli, Vercelli, 1936, p. 16). Presso il Museo Civico di Torino si conservano le foto nn. 353/9458; 353/9459; 353/9460; 353/9461; 353/9467; 353/9482; 353/9463; 353/9466; 353/9470; 353; 9480; 353/9472; 353/9477.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Leone C.
ACQD - Data acquisizione	1907

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48016
FTAT - Note	veduta d'insieme

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48020
FTAT - Note	veduta frontale/ parete ovest

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48019
FTAT - Note	veduta frontale/ parete est

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48018
FTAT - Note	veduta frontale/ parete est/ particolare

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48021
FTAT - Note	veduta frontale/ parete est
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48017
FTAT - Note	veduta frontale/ parete ovest
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48028
FTAT - Note	veduta frontale/ parete sud
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48027
FTAT - Note	veduta frontale/ parete sud
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Gregory G.
BIBD - Anno di edizione	1820
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 51-55
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stroppa P. G.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBN - V., pp., nn.	V. II, p. 531
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-21
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 19-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brizio A. M.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	pp. 163-164
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 19-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Verzone P.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBN - V., pp., nn.	p. 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBN - V., pp., nn.	pp. 3-5
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mallé L.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	pp. 180-181
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Faccio G. C./ Chicco G./ Vola F.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - V., pp., nn.	pp. 128-129
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua P./ Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	p. 100
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Rosso A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	[segue campo Indicazioni sull'oggetto] cartiglio con il carro di Venere

OSS - Osservazioni

trainato da due colombe, secondo la tradizionale iconografia riportata dalle fonti. Trattengono i nastri del cartiglio una figura maschile barbata, semisdraiata, e una figura femminile seduta, con due bimbi. L'altra riquadratura, nella parte sinistra della quale si apre la porta di ingresso, è decorata agli angoli da due oculi con teste maschili, molto guaste, in monocromo grigio, o da un oculo centrale, illeggibile. La scena del fregio sovrastante raffigura un guerriero nudo, con elmo, nell'atto di colpire con una freccia un drago (Ercole e il drago del giardino delle Esperidi?). Ai lati del cartiglio due figure maschili; semisdraiata quella di destra, seduta di spalle quella di sinistra. Parete sud: nell'oculo centrale della riquadratura di destra compare la testa di un vecchio barbata, con turbante, molto guasta. La scena del cartiglio rappresenta una figura centrale di cavaliere nudo con elmo, su cavallo in corsa, accanto una figura maschile con corta tunica e, in primo piano, una figura nuda sdraiata (di morente?). Due figure maschili con putti, varimente atteggiate, trattengono i nastri del cartiglio. La parte centrale della parete è occupata dalla finestra: negli sguanci, entro tondi, il busto di una donna con stretto bustino e camicetta e quello di un uomo con cappello piumato. Nella riquadratura di sinistra, sul solito sfondo di partizioni a finto marmo, è raffigurato un ciclope seduto in atto di suonare. La targa del fregio, a lato del quale compare una figura femminile di schiena, inginocchiata, rappresenta l'episodio di Ercole e Cerbero. Parete est: a destra, rispetto alla finestra, nello spazio limitato in prossimità dell'angolo con la parete sud, è dipinta una colonna sostenente la finta trabeazione e, sul fregio, una figura seminuda, seduta, di schiena. A sinistra della finestra la riquadratura presenta quattro medaglioni angolari: i due inferiori rappresentano l'uno un mascherone, l'altro una testa maschile: i due superiori due teste di vecchio con barba e copricapo a turbante. Ai capitelli delle colonne laterali sono affissi due stemmi dipinti: l'uno è lo stemma della città di Vercelli, l'altro, a bande orizzontali bianche, rosse e azzurre, non è stato identificato. La scena del fregio, in pessimo stato di conservazione, sembrerebbe rappresentare la lotta tra Ercole e Anteo. Reggono i nastri della targa una figura di vecchio ammantato e una donna con un bimbo in grembo.